

o t t o f i l m a k e r

Una produzione
Ottofilmaker

Ufficio stampa
Lionella Bianca Fiorillo

Tel +39 06 45436244 +39 340 7364203
lionella.fiorillo@storyfinders.it

I materiali sono scaricabili dal sito
www.ottofilmaker.eu





CREDITS

CREDITS

Titolo originale
ScuolaMedia
 Regia e montaggio
Marco Santarelli
 Fotografia
Alfredo Farina
 Musiche originali
Danilo Caposeno
 Produttore
Marco Santarelli
 Produzione e distribuzione
Ottofilmaker
 Con il sostegno di
Apulia Film Commission

Nazionalità
 Italia
 Anno di produzione
 2010
 Durata 77'

English title
Junior High
 Directed and edited by
Marco Santarelli
 Director of photography
Alfredo Farina
 Music
Danilo Caposeno
 Producer
Marco Santarelli
 Production and distribution
Ottofilmaker
 With the support of
Apulia Film Commission

Country of production
 Italy
 Year of production
 2010
 Running time 77'

**SINOSSI**

Periferia industriale a nord di Taranto. Quartiere Paolo VI. La vita nella scuola media inferiore Luigi Pirandello, raccontata seguendo il lavoro quotidiano degli insegnanti e della preside.

Il ritratto di una scuola di periferia che resiste, si confronta e si scontra con i sogni, i problemi e le difficoltà di ragazzi e genitori. Uno spaccato sociale e culturale di quello che è oggi l'istituzione scolastica al sud Italia.

SYNOPSIS

Industrial outskirts, North of Taranto. Paolo VI district. Life in the Luigi Pirandello junior high school is recounted through the daily activities of the teachers and headmaster.

The portrait of a suburban school, confronted and colliding with the problems and dreams of parents and children. A social and cultural cross-section of the school institution in present-day southern Italy.

NOTE DI REGIA

La scelta di ambientare il documentario nella scuola Luigi Pirandello di Taranto, nasce dalla necessità di osservare e raccontare come “fare scuola pubblica” in un contesto difficile, vuol dire innanzitutto avere un progetto educativo e sociale in grado di confrontarsi con il territorio e i problemi di chi lo abita. E’ a partire da questa idea che si sviluppa il documentario nella “Pirandello”: una scuola di periferia come tante ma con un progetto formativo come poche. La tecnica di indagine scelta per raccontare la vita nella scuola tarantina, non ha previsto interviste ma l’osservazione diretta di fatti e situazioni ordinarie e straordinarie, che hanno avuto come protagonisti: la preside, gli insegnanti, gli alunni e i loro genitori. Un lavoro che si è sviluppato nelle classi, nei corridoi, in presidenza e in segreteria. Grazie alla disponibilità della scuola e delle fa-

DIRECTOR'S NOTES

miglie dei ragazzi, abbiamo filmato per otto settimane: lezioni, attività extrascolastiche, colloqui, richiami disciplinari, etc. Nel montaggio del documentario una particolare attenzione è stata data ai corsi di recupero per giovani che hanno abbandonato la scuola dell’obbligo, un problema questo, che in alcune aree del sud Italia riguarda sempre più anche la scuola media inferiore.

The choice of setting the documentary in the Luigi Pirandello school of Taranto, stemmed from the desire to examine and document how, operating a public school in a difficult environment means first of all having an educational and social project capable of confronting itself with the area it is implemented in and its inhabitants. The starting point for the Pirandello documentary was precisely this: an average suburban

school, with an exceptional formative project. In documenting the daily activities in the school, it was decided to exclude interviews and opt instead for the direct observation of ordinary and extraordinary situations and events, which had as protagonists: the headmaster, the teachers, the students and their parents. The shooting took place in the classrooms, the corridors, the dean’s office and the secretariat. Thanks to the availability of the school and the families, we shot during 8 weeks: lessons, extra-curricular activities, interviews, disciplinary reprimands, etc. In editing the documentary special attention was given to additional classes for young people who have dropped out of school, a problem which, especially in Southern Italy, concerns an ever increasing number of junior high schools.





CENNI STORICI SU PAOLO VI

Il rione dove si trova la scuola Luigi Pirandello, nasce nei primi anni '70 per volontà dell' Italsider (oggi ILVA): la grande "fabbrica d'acciaio", costruita a Taranto nei primi anni '60 e che ancora oggi rappresenta l'impianto siderurgico più grande d' Europa. Il quartiere fu costruito per soddisfare le esigenze abitative della nuova classe operaia e impiegatizia tarantina, che in quegli anni vedeva finalmente realizzato il sogno di un posto in fabbrica e la speranza di un futuro migliore. Il rione Paolo VI, deve il suo nome proprio al Papa Paolo VI che nella notte di natale del 1969 celebrò la santa messa dal centro siderurgico Italsider. Un evento storico per Taranto e per il sud Italia. Oggi in questa città, il connubio "acciaio-futuro" si è spezzato. L'industria siderurgica vive una

profonda crisi e le nuove generazioni devono fare i conti con un futuro sempre più incerto e "velenoso". Dopo 50 anni di ILVA, Taranto è diventata la città con il più alto tasso d'inquinamento di origine industriale in Europa.

The district in which the Luigi Pirandello school is found was built at the beginning of the 1970s by Italsider (now ILVA): the huge steel plant erected in Taranto at the beginning of the 1960s, which still represents the largest factory of its type in Europe. The district was built to satisfy the housing needs of the new factory and white-collar workers of Taranto, who, during those years, fulfilled the dream of obtaining a steady job and hope for a better future. The district takes its name from Pope Paolo VI, who on Christmas

BRIEF HISTORY OF PAOLO VI

night of 1969 celebrated the Holy Mass in the Italsider steel plant. An historical event for Taranto and the South of Italy. Today, the equation "steel= future" no longer exists. The steel industry is undergoing a deep crisis and the new generations are faced with an increasingly precarious and "poisonous" future. After 50 years of ILVA, Taranto has become the city with the highest rate of industrial pollution in Europe.

MARCO SANTARELLI

Vive e lavora a Roma. Produttore indipendente e regista, Marco Santarelli ha iniziato come videomaker free lance nella seconda metà degli anni '90, realizzando i primi documentari per il laboratorio audiovisivo del dipartimento di Sociologia dell'Università La Sapienza di Roma e i canali satellitari Raisat e Cultnet.

Ha collaborato con Rai3, Rai Educational e il canale Jimmy, ideando e producendo programmi e serie tv. Negli ultimi anni si occupato di urbanistica e nuovi scenari metropolitani realizzando i documentari "Superluoghi, viaggio in Italia" e "Storie di housing sociale, viaggio in Europa". Nel 2010 ha vinto la 9ª edizione del TekFestival, festival internazionale del cinema indipendente,

con il film documentario "GenovaTripoli": il primo capitolo di una trilogia dedicata al lavoro nel mondo dei trasporti globali. "Scuola Media" è il suo secondo lungometraggio.

Lives and works in Rome. Independent producer and filmmaker, Marco Santarelli began his career as a freelance videomaker in the mid 1990s, producing his first documentaries for the Sociology Department of the University of Rome "La Sapienza" and the satellite channels Raisat and Cultnet. He collaborated with Rai3, Rai Educational and Jimmy channel, creating and producing tv programs and series. More recently, he has focused on urban themes and new

metropolitan scenarios, producing documentaries such as "Superluoghi, viaggio in Italia" e "Storie di Housing sociale, viaggio in Europa". In 2010, his documentary "GenovaTripoli" won the 9th edition of the independent film festival TekFestival. The film was the first episode of a trilogy on the world of transportation. "Scuola Media" (Junior High) is his second feature film.





FILMOGRAFIA E PREMI

2007

Superluoghi

La civiltà dei superluoghi
3° Festival Internazionale di Urbanistica
3rd International Festival of City Planning

2008

Storie di Housing Sociale

Urbania l'inferno e il paradiso delle città,
4° Festival Internazionale di Urbanistica
4th International Festival of City Planning

Nododoc4 festival internazionale del film
documentario
Nododoc4 International Festival of Documentary Films

13° Cinemambiente - Environmental Film
Festival

2009/2010

GenovaTripoli

50° Festival dei Popoli,
concorso internazionale lungometraggi
International Competition of Feature Films

China Italian International Image
Documentary Forum Italian Chronicles

9° TekFestival
festival internazionale di cinema
indipendente
International Independent Film Festival

Interporto

27° Torino Film Festival, concorso nazionale
27th Torino Film Festival national competition

Via Emilia Doc Festival,
concorso nazionale - *national competition*

2010

GenovaTripoli

Premio Miglior Documentario
9° TekFestival, Festival internazionale
di cinema indipendente
*Prize for Best Documentary, 9th TekFestival,
International Independent Film Festival*